

## COMUNE

## Concorso da dirigente, dubbi del presidente degli ingegneri

► TERAMO

Il concorso per dirigente di area tecnica indetto dal Comune finisce sotto osservazione dell'ordine degli ingegneri. Il presidente Alfonso Marozzi sottolinea alcuni aspetti da chiarire del bando e chiede spiegazioni all'amministrazione.

I dubbi sono relativi in particolare la titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso. Il riferimento al possesso della laurea magistrale o specialistica in ingegneria civile, in architettura «o equiparato ed equipollente», secondo Alfonso Marozzi non è corretto.

«Il giudizio di equipollenza tra i titoli di studio ai fini dell'ammissione ai concorsi pubblici appartiene esclusivamente al legislatore e di conseguenza l'unico parametro da prendere in considerazione è quello fissato dall'ordinamento», afferma

il presidente, «secondo il quale i titoli di studio sono diversi tra loro e le equipollenze costituiscono eccezioni non suscettibili d'interpretazione estensiva e analogica». Ne consegue, dunque, che l'amministrazione comunale non ha margini di manovra illimitati e in base alla norma citata nel bando dovrebbe specificare meglio di quale tipo di laurea in ingegneria civile si tratta.

A seconda di come si interpreta il riferimento normativo citato dal Comune, infatti, rimarrebbero esclusi dalla possibilità di partecipazione al concorso alcune tipologie di ingegneri e architetti. Marozzi, che sollecita spiegazioni anche sulla riapertura dei termini per presentare la domanda, suggerisce diciture alternative sui titoli di studio da richiedere per evitare fraintendimenti ed esclusioni. (g.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

